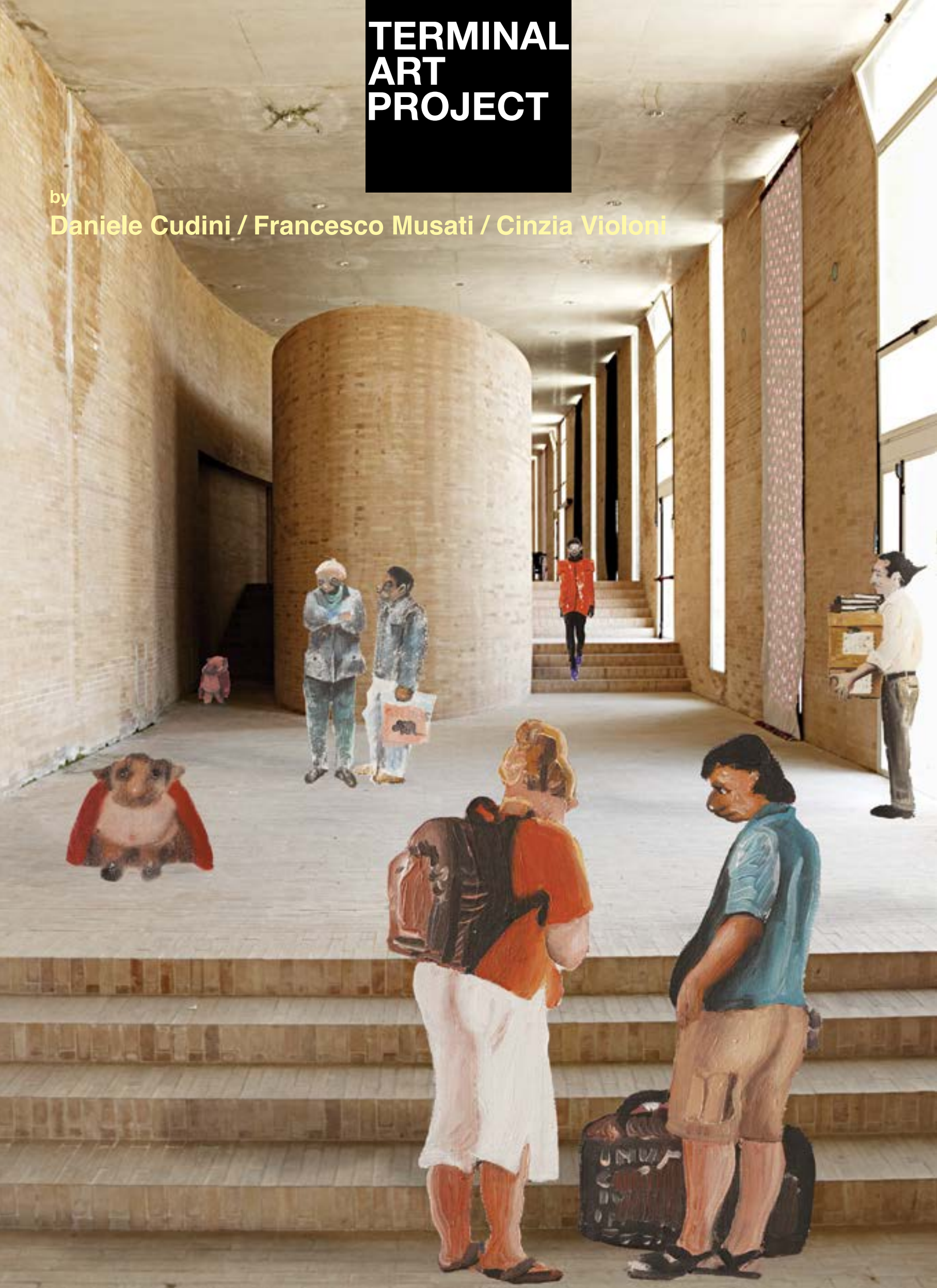


TERMINAL ART PROJECT

by
Daniele Cudini / Francesco Musati / Cinzia Violoni





**“Tutto ciò che vedo
diventa la mia forma
e la mia condizione”**

Willem De Kooning

TERMINAL ART PROJECT

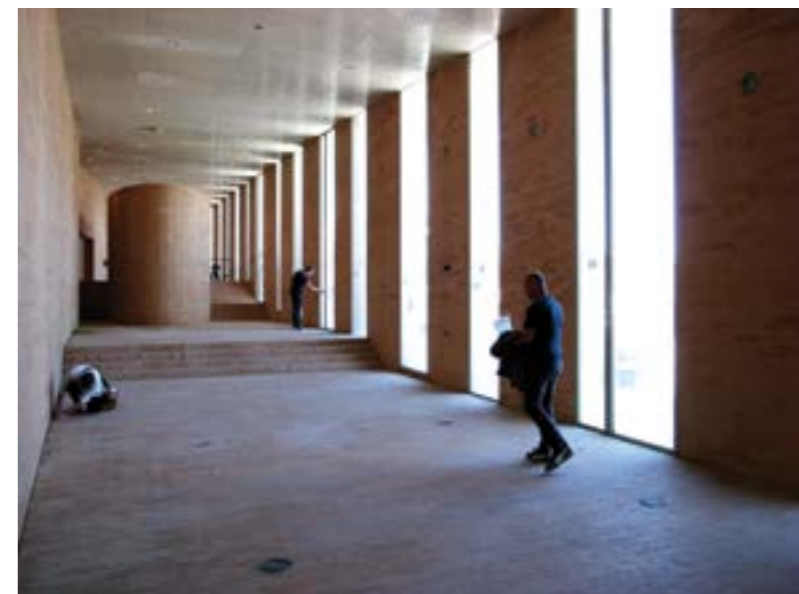
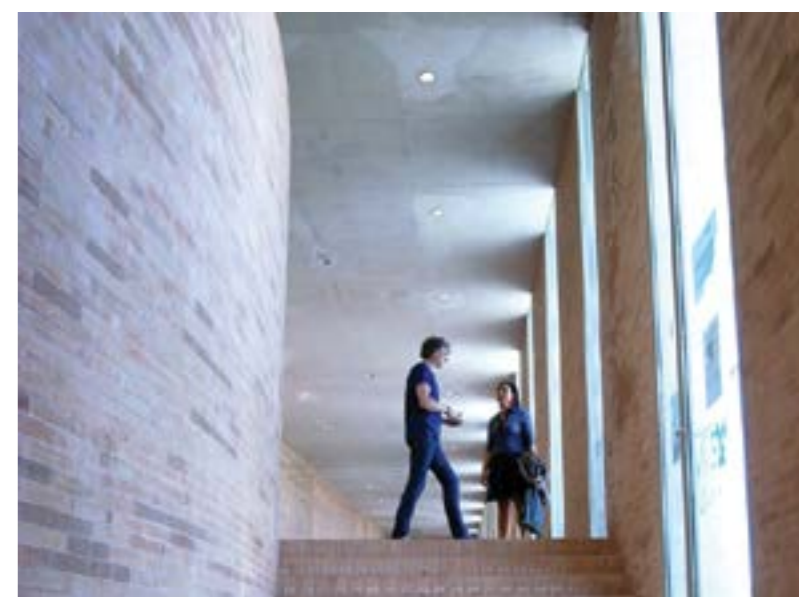
**Terminal Art Project
13.07 14.09 2013**

Il giorno 13 luglio avrà luogo a Fermo un importante evento culturale, legato all'arte contemporanea, in un sito la cui storia controversa susciterà nuovi interessanti dibattiti e ne risveglierà antichi ed accesi. Si tratta dell'inaugurazione di una mostra d'arte contemporanea al Terminal di Fermo, organizzata da Terminal Art Project, un'associazione culturale che fa capo a tre artisti fermani: Daniele Cudini, artista, Francesco Musati, fotografo, Cinzia Violoni, mètadesigner.

Non si tratta di un semplice evento, l'intento è quello di aprire una discussione con la città sull'esigenza di far nascere a Fermo uno spazio dedicato alla fruizione e alla produzione di arte contemporanea, con il sostegno dell'amministrazione comunale, che vuole rivitalizzare l'intera area, facendo partire in tempi brevi i lavori per il sistema di risalita al centro storico della città. La valorizzazione di uno spazio che costituisce parte integrante del progetto che ridisegna l'area nord della città.

Il progetto di Cudini, Violoni e Musati compatta e concretizza questa volontà di riqualificazione, arricchendola di contenuti culturali contemporanei, in linea con le piattaforme più in voga nelle principali capitali europee. Nei due mesi di programmazione l'interessante programma appositamente studiato insieme per esperti, appassionati e soprattutto cittadini comuni, permetterà di approfondire il rapporto tra arte, città ed economia. Per questo sono stati invitati a Fermo ospiti d'eccezione, capaci di raccontare in modo semplice, profondo, efficace e divertente le frontiere dell'arte in relazione alla nostra vita.

Cudini, Musati e la Violoni, hanno messo la loro professionalità, e le loro relazioni internazionali al servizio della città: stanno proponendo un momento di riflessione per aprire una finestra, al pari di quanto avviene in molte città europee, sull'arte contemporanea, di non richiudersi nel solo passato, ma di aprire nuovi percorsi culturali.



Terminal di Fermo (veduta interna)

Terminal Art Project 13.07. - 14.09. 2013

Terminal Art Project ha creato collaborazioni internazionali sia per la direzione artistica della mostra, curata dalla dottoressa Stefanie Kreuzer (curatrice di numerose esposizioni e premiata come migliore programmatrice museale in Germania nel periodo 2009/2010) sia per i futuri e possibili scenari di riqualificazione degli spazi, la collaborazione di quattro esperti tecnici e dirigenti museali tedeschi, interessato di Fermo e della sua arte. In primo luogo Stefanie Kreuzer (Leverkusen), curatrice del Museum Morsbroich di Leverkusen; Bernd Schliephake (Düsseldorf), capo del dipartimento tecnico della Kunstsammlung Nordrhein-Westfalen a Düsseldorf; gli architetti Thomas Stradler e Martin Prenn di Berlino che, insieme a Bernd Schliephake guidano la "ONEUP", una società leader nell'architettura museale, con sede nella capitale tedesca.

Lo straordinario viaggio dell'arte prosegue sino al Terminal per rifocillarsi e stupirci ancora, con i suoi nuovi linguaggi e contenuti.

L'iniziativa è lungimirante, questi visionari cercano di scuotere, con il pensare, il proporre e il fare, un concept organico e **ben congegnato che, se realizzato nella sua interezza, avvierebbe un circolo virtuoso e di opportunità per la città.**

C'è una nobile idea in questa iniziativa, che da sola vale un tesoro per il nostro futuro di cittadini d'Europa: il Terminal viene proposto come piattaforma culturale, di accoglienza e di riflessione; in sintesi è anche di rappresentanza per il nostro territorio, capace di mostrare concretamente e numerose e diversificate attività possibili che, a partire dall'associazione, potrebbero essere sviluppate.

Terminal Art Project intende offrire ai cittadini fermiani, a chiunque lo frequenterà, l'opportunità di approfondire che cosa è l'arte contemporanea, conoscere i suoi segreti, vedere come e perché le opere nascono, qual'è la relazione tra esse e i cittadini .

Marco Rotunno

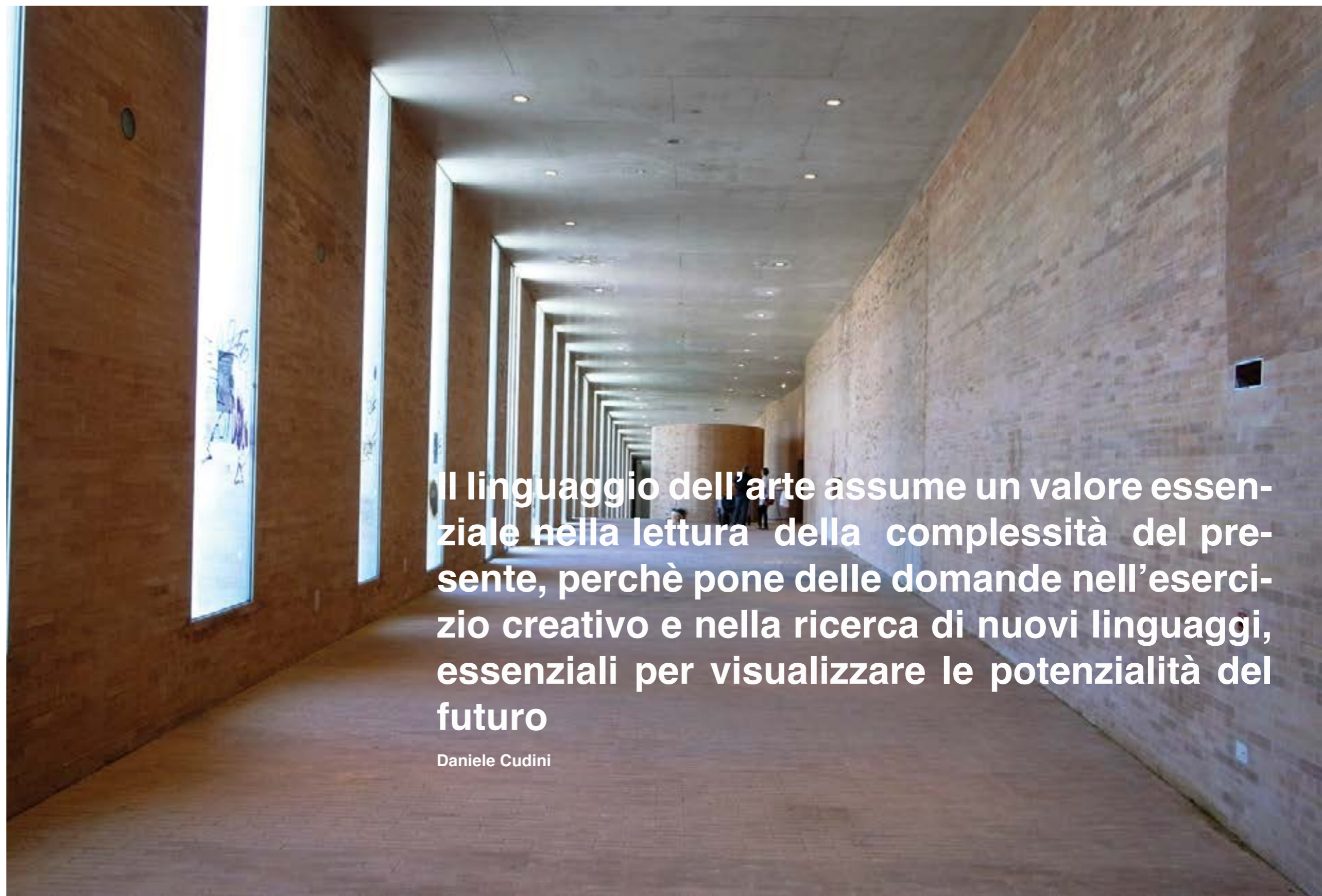
Terminal Art Project 13.07. - 14.09. 2013

C'è un luogo di passaggio da cui nessuno passa. C'è un luogo di transito dal quale nessuno transita. Non si parte, né si arriva. C'è un luogo disabitato e abbandonato, quasi una lacerazione nel tessuto urbano, un luogo fermo, perdonate questo giro di parole, come il nome della sua città: il Terminal, che potrebbe indurre come assonanza all'idea di termine, di fine. E poi? E poi si parte. E poi la cultura, l'arte capovolge la prospettiva e il luogo diviene spazio contemporaneo, flusso di idee e di scambio, l'elegante piattaforma che apre una finestra sul panorama artistico nazionale e internazionale.

L'arte trasforma il Terminal, con una mostra multiforme e intermediale, in cui Arte, Fotografia e Design s'incontrano per scrivere il capitolo 0 di quella che potrebbe diventare una struttura versatile e predisposta per naturale conformazione ad essere spazio espositivo, di integrazione ed entertainment.

L'idea del corpo come icona è il filo conduttore dell'esposizione, dell'evento mostra di Daniele Cudini/Francesco Musati/Cinzia Violoni, autori di un progetto che va al di là della riqualificazione ambientale e ha coinvolto con naturale spontaneità e interesse menti fra le più interessanti e versatili del panorama culturale italiano e internazionale.

Simona Laurenza



Il linguaggio dell'arte assume un valore essenziale nella lettura della complessità del presente, perchè pone delle domande nell'esercizio creativo e nella ricerca di nuovi linguaggi, essenziali per visualizzare le potenzialità del futuro

Daniele Cudini

L'EVENTO TERMINAL 2013

Ideato e progettato da Daniele Cudini,
Francesco Musati e Cinzia Violoni.

"Il passato ha tanti luoghi ma il presente non ha luoghi!" (Daniele Cudini)

Siamo un artista, un fotografo e una designer, ci siamo uniti per progettare un evento culturale che dia la possibilità di discutere della situazione dell'arte contemporanea nella nostra città e nella sua provincia.

Conoscendo la situazione urbanistica locale, abbiamo scelto un luogo politicamente e architettonicamente interessante, uno spazio infunzionale al suo scopo d'origine, disabitato ed abbandonato che si presenta quasi come una lacerazione in mezzo alla città.

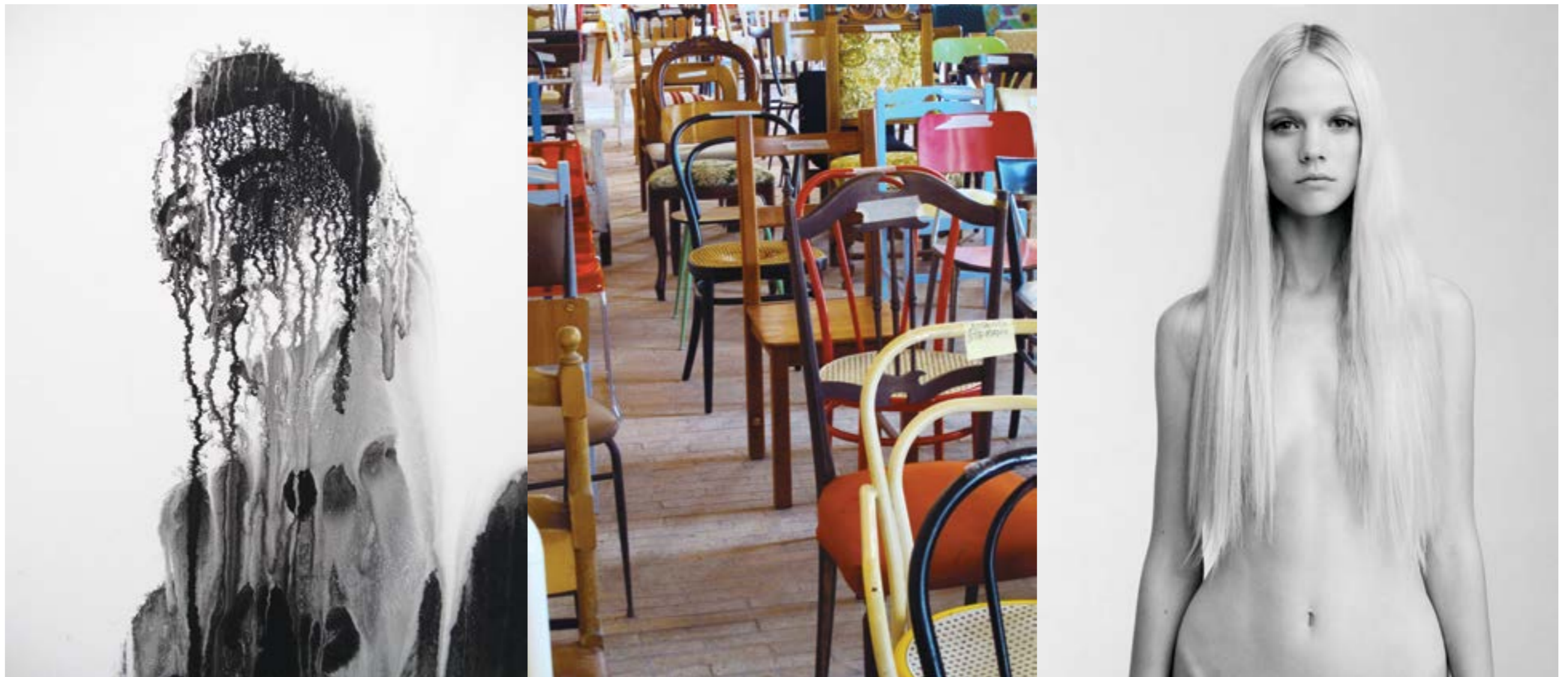
L'evento progettato si propone di riportare l'attenzione verso questo luogo dimenticato, esaltando le sue peculiarità espositive, particolarmente congeniali per realizzare uno spazio per l'arte contemporanea.

La mancanza a Fermo e nella sua provincia di un luogo dedicato alle tendenze della cultura moderna e contemporanea è un fatto che non può essere ulteriormente ignorato.

Vogliamo creare una struttura per l'arte contemporanea che diventi uno spazio dinamico, di esposizione e di produzione che avvii un percorso programmatico di alto livello e rappresenti per la città un'occasione di confronto e di crescita.

Abbiamo quindi progettato una mostra multiforme in cui ARTE, FOTOGRAFIA e DESIGN s'incontrano per iniziare quella che potrebbe diventare una struttura versatile e predisposta per naturale conformazione e DNA ad essere spazio espositivo e di scambio culturale, un laboratorio che apra una finestra sul panorama artistico nazionale e internazionale.

TERMINAL 2013 è concepita per la durata di due mesi. La direzione artistica del progetto espositivo è affidata alla Dott.ssa Stefanie Kreuzer curatrice e responsabile scientifico presso il Museo Morsbroich a Leverkusen, che conosce i nostri lavori già da diversi anni e che ha esposto i lavori di Daniele Cudini in Germania.



DANIELE CUDINI / *artista*



“Vi avvicinate ancora, ondeggianti figure...”

Questa citazione che segna la dedica del “Faust” di Goethe, sembra descrivere perfettamente il significato dell’opera di Daniele Cudini e del suo mondo popolato da personaggi e luoghi singolari. È un caos di diverse realtà e presenze, fantasmi o persone realmente esistenti, descritti come chimere o eroi tragici; i personaggi delle sue opere s’impongono in un mondo le cui parti continuano sempre di più a staccarsi le une dalle altre e ad andare alla deriva ed in cui si fondono frammenti dei campi più disparati, formando così un intreccio, spesso assurdo, di relazioni complesse. Con una sorprendente sensibilità e con amore per il dettaglio oscuro e stravagante l’artista delinea la grande varietà delle passioni della vita....(Stefanie Kreuzer)

Tra gli eventi più significativi della sua attività espositiva citiamo:

La personale presso il Palazzo dei Diamanti di Ferrara dal titolo “Paesaggi Resistenti”.

L’esposizione presso la Galleria Nazionale D’Arte Moderna di Roma, dal titolo “Giappone Italia nuove generazioni”, curata da Marcella Cossu .

La personale dal titolo “Inspira Trattieni Respira “ , presso la “No Code Gallery” di Bologna e Madrid.

L’installazione presso la “Grenaaway Gallery” di Adelaide (Australia).

Nel 2003 Umberto Eco lo invita all’apertura del nuovo anno accademico, curando una sua personale dal titolo “Interiors”, presso L’Istituto Superiore di Scienze Umanistiche di Bologna, inoltre “Galapagos” e “Go New York” curate da Vittoria Coen, presso la Galleria Marabini di Bologna.

Si trasferisce in Germania e collabora con l’artista Daniel Gonzalez presso la “The Visual Arts Area Cross Out Project” di Berlino.

La collettiva presso il “NAK”, Neuer Aachener Kunstverein, di Aachen (Germania), le personali dal titolo “Go New York”, Musei di Stato di San Marino. “New Classic”, presso la “Galleria Betta Frigeri” di Modena.

La personale “Dolce Vita”, alla “ Felix Ringel Gallery” di Dusseldorf.

Dal 2009 lavora con la “Felix Ringel Gallery” di Dusseldorf e presenta edito da Damiani, il libro “Umanità Intensiva”, con testi di Vittoria Coen e Stefanie Kreuzer.

Nel 2010 “Le Bandiere Della Fortuna”, Festival Della Filosofia Carpi a cura di Luca Panaro.

Nel 2012 “ColdPlay tour”, Felix Ringel Gallery Pechin.

“La Collezione Del Colonnello Vincente Del Bianco” Casino di Caccia Campofilone (FM) Italy

Le sue opere fanno parte di collezioni nazionali e internazionali di arte Contemporanea Museali e Private.



W La Musica, 2012
acrilico e olio su tela
cm 24 x 30

FRANCESCO MUSATI / *fotografo*



Dietro l’obiettivo da quasi 25 anni, Francesco Musati esprime nei suoi scatti uno stile contemporaneo, peculiare e dal ricercato senso estetico.

Nel 1988 allestisce a Roma presso gli spazi della Romaster la sua prima personale “REPORTAGE INDUSTRIALE”.

Segue poi la mostra realizzata a Fermo nell’Agosto dell’89 dal titolo “PROFESSIONE BUGIARDO IMMAGINI DI MODA, BEAUTY, STILL LIFE” tenute a Palazzo Dei Priori.

La stessa è stata esposta poi a Napoli nella GALLERIA PRINCIPE DI NAPOLI, dal Dicembre dell’89 al Gennaio ‘90.

Seguono collaborazioni con la CURCIO EDITORE e CEDIS.

Nel 1993 inizia la collaborazione nell’ambito del fashion con la FORNARI SPA contribuendo attivamente alla creazione dell’agenzia pubblicitaria interna ed in esclusiva fotografa tutte le campagne ADV.

Alla fine degli anni ‘90 è Art Director di SNI:Z, free magazine distribuito in 40,000 copie contraddistinto dall’assoluta libertà espressiva, punto di riferimento di aggregazione per giovani creativi.

Il 1999 segna il connubio artistico con la fotografa Valentina Aimone, ed insieme curano in esclusiva, ideazione, progettazione e realizzazione delle campagne ADV dei marchi: FORNARINA, FORNARINA GIRL, NOSE, BARLEYCORN e HVANA pubblicate nei più importanti magazine internazionali di moda come VOGUE, GLAMOUR, ELLE, VANITY FAIR, I-D, NYLON.

Fotografano star internazionali come le attrici Lindsay Lohan ed Hilary Swank, l’italiana Martina Stella, top Model come Natasha Poly, Ana Beatriz Barros, Rianne Tenhaken, Candice Swanepoel e Kemp Muhl.

Collaborano con professionisti della grafica come Dylan Cole e Rinzen.

Dal sodalizio professionale prendono forma collaborazioni parallele con brand come AETHRA, MANUFACTURE D’ESSAY e LUXOTTICA per il brand VOGUE.

Ritratti femminili dinamici, aerei oppure incorniciati da landscape suggestivi come il Roslyn Hotel o il Sunset Boulevard di Los Angeles esprimono una visione del mondo autentica e peculiare, grazie anche alla curiosità ed alla crescente voglia di sperimentare.

Nel 2008 partecipa come docente al workshop “SCATTI DI MODA” voluto dalla Provincia di Ascoli Piceno nell’ambito della rassegna RESIDENZE CREATIVE.

La selezione dei migliori scatti e di inediti del duo Musati&Aimone sono pubblicati nel libro

“FRANCESCO MUSATI+VALENTINA AIMONE, ROCKING FORNARINA”

edito da Damiani nel 2012.



Vanna, 2009
stampa digitale
dim variabile

CINZIA VIOLONI / *designer*



Cinzia Violoni è un personaggio di pura finzione, nata probabilmente come una secrezione della ghiandola pineale di John Waters, non è che un trasmettitore di impulsi, di stimoli, di immagini.

Come ogni artista è impegnata a “riorganizzare” la realtà così colleziona frammenti d’immagini provenienti da ogni luogo e li colloca in contesti nuovi e inaspettati: ricrea il mondo a partire dal mondo.

I temi ed i colori ricordano quelli di La Chapelle (particolarmente la serie “Kamera-Sutra”) ma nel lavoro di Cinzia, oltre all’ossessione per l’immagine c’è quella dell’oggetto.

Proprio “l’oggettualità delle immagini” è alla base della sua espressione artistica.

Offuscare e distorcere i normali effetti associativi degli oggetti e dello spazio, spogliandoli di ogni significato consueto e di ogni funzione simbolica, costringendoli a depositarsi in quella regione altamente misteriosa che si trova tra la cornea ed il cervello.

Di qui manipolati a proprio piacimento, gli oggetti si tramutano in pura immagine che verrà stampata a sua volta su un puro oggetto.

Dunque oggetti trasformati in un bazaar retinale e tornati oggetti che “non sono”, ma che “potrebbero essere” in una “colonia extramondo”.

Il suo stile ironico ed innovativo la portano a collaborare con personaggi come Elio Fiorucci, artisti come Manuel Ocampo e marchi come la Mattel e la Fornarina.

Le sue collezioni sono state esposte in mostre di design, set cinematografici e gallerie.



Insediamoci 2013
installazione view
dim variabile

Stefanie Kreuzer / *curator*



Dr.ssa Stefanie Kreuzer è curatrice presso il Museo Morsbroich a Leverkusen.

Stefanie Kreuzer ha studiato storia dell’arte, italiano e tedesco a Mannheim, Berlino e Roma. Ha ottenuto il dottorato con una tesi sui “Disastri come modalità di cambiamento all’interno dei sistemi culturali”, nel passaggio dal 1970 al 1980. Ha poi lavorato a Berlino come ricercatrice presso l’Hamburger Bahnhof, Museo per la Contemporaneità a Berlino, e alla Nuova Società per le Arti Visive (NGBK), dove è stata membro del gruppo di lavoro “Unterbrochene Karrieren - Kunst und Aids. A seguito di un tirocinio presso K21 Kunstsammlung Nordrhein-Westfalen (Collezione d’arte della regione Nord Reno-Westfalia) a Düsseldorf, divenne direttore del NAK, Neuer Aachener Kunstverein (New Aachen Art Association). Tra gli artisti presentati Kris Martin, Michael Stevenson, Simon Dybbroe Moeller, Cieslik e Schenk, Daniele Cudini, Pablo Zuleta Zahr, Sebastian Ludwig e Christoph Schellberg.

Dal 2007 Stefanie Kreuzer è stata curatrice di entrambe le collezioni permanenti e mostre temporanee presso il Museo Morsbroich a Leverkusen, con il suo incarico viene premiata per la migliore programmazione artistica museale dell’anno 2009/2010 in Germania.

Lavorando su progetti espositivi importanti come “Kavalierstart 1978-1982.”, (2008), con John Baldessari, Jeff Wall, Thomas Schütte, Thomas Ruff, Katharina Fritsch e Martin Kippenberger”. E in “Revolutionen des Alltags - Lateinamerikanische Zeitgenössische Kunst “(rivoluzioni della vita quotidiana contemporanea latino-americana d’arte, 2009).

L’ultima mostra “ Frauenzimmer”, aprirà dal 11 settembre 2011 al 13 novembre 2011, con 7 artiste come Sara Barker, Karla Black, Carol Bove, Thea Djordjadze, Isa Genzken, Kitty Kraus und Tatiana Trouvé.

L’oggetto tematico della ricerca è il possesso tutto al femminile del contesto spaziale, vissuto come metafora dei loro spazi culturali, sociali e politici. Le opere sono state create specificatamente da ogni artista per il Museo Morsbroich a Leverkusen.

Come scrittore e redattore Stefanie Kreuzer ha pubblicato saggi sull’arte contemporanea, arte degli anni ottanta e semiotica. Le sue principali aree di studio riguardano questioni legate alla produzione del sapere e la teoria dei segni ed in particolare all’immagine come strumento cognitivo utilizzato nella generazione di significato.

PROJECT

Immaginiamo così il futuro del Terminal di Fermo

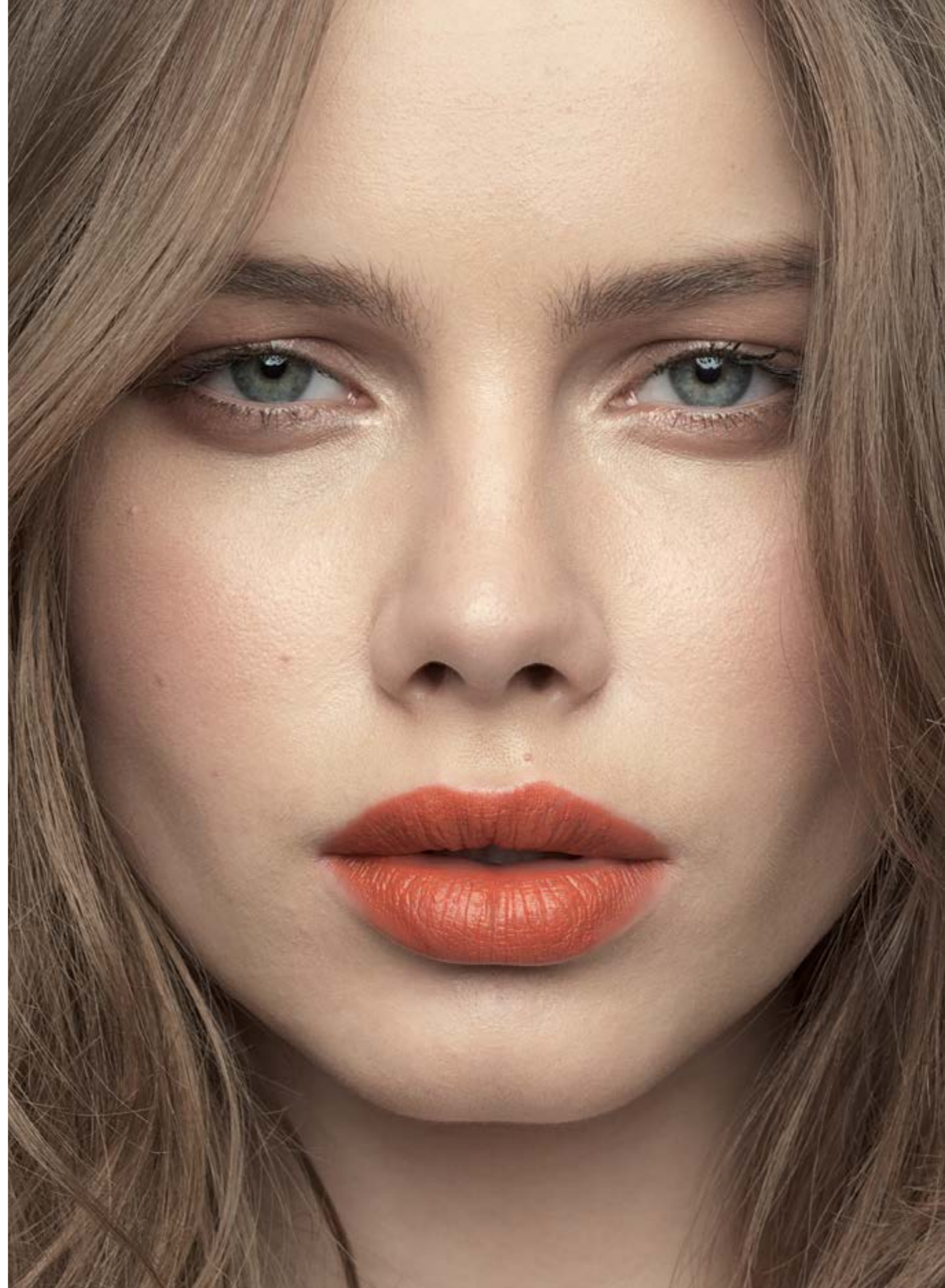
L'articolo 9 della costituzione promuove la cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico del paese.

Far ripartire l'economia dalla cultura e dalla bellezza del territorio è una possibilità da non perdere!



disegni Daniele Cudini
foto Francesco Musati







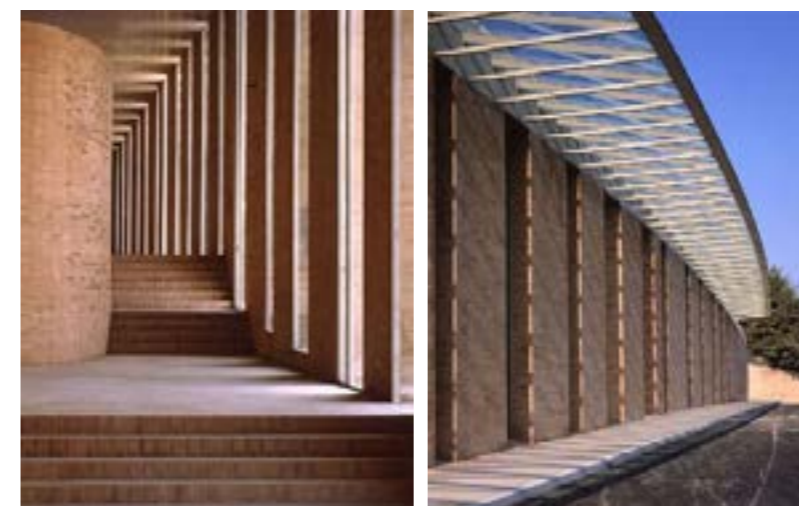
LA LOCATION TERMINAL / IL FUTURO

“L’arte ha un ruolo essenziale per visualizzare le potenzialità del futuro”

Il Terminal di Fermo, oltre ad essere un luogo ideale per ospitare progetti espositivi di arte contemporanea è anche uno spazio che ha un valore altamente simbolico in quanto “cosa” pubblica da sempre conosciuta ma mai vissuta dai cittadini.

L'intento è restituire un valore ed un'anima culturale a questo “non luogo”, rifunzionalizzandolo e promuovendovi eventi espositivi che potrebbero diventare elementi d'interesse non soltanto per i cittadini di Fermo e della provincia ma anche per i turisti che visitano ed amano il nostro territorio nella peculiarità della sua storicità ma che nondimeno vorrebbero conoscere anche gli sviluppi culturali del 21esimo secolo.

In questo contesto lo spazio culturale contemporaneo aumenta l'attrazione di un luogo grazie ai cosiddetti “soft skills” (fattori morbidi).



Perché siamo convinti che il passato rimane “presente” e accessibile soltanto attraverso un intenso scambio con le tendenze del mondo culturale attuale e senza questo dialogo sia impossibile visualizzare il futuro.

Il nostro progetto non riguarda soltanto la mostra TERMINAL 2013 di Daniele Cudini, Francesco Musati e Cinzia Violoni ma vuole essere uno stimolo alla creazione di un'istituzione permanente di arte contemporanea, paragonabile a strutture presenti in altre regioni come ad esempio Il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea, 'MUSEION' di Bolzano oppure Il Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto 'MART', o dei musei internazionali che hanno una struttura architettonica molto simile al TERMINAL come il 'KIT' Kunst im Tunnel (Dusseldorf / <http://www.kunst-im-tunnel.de/d/index.html>) o Kunstbau Lenbachhaus (Muenchen / <http://www.lenbachhaus.de/cms/index.php?id=21> / o <http://www.creative-germany.travel/it/art-it/kit---kunst-im-tunnel-3/>).

Sviluppare uno spazio espositivo di eventi contemporanei sotto una direzione artistica che sia responsabile della scelta degli artisti e della produzione del programma curatoriale, ci sembra fondamentale per formare un'istituzione professionale che potrà essere riconosciuta sia a livello nazionale che internazionale.

La realizzazione di un tale spazio funzionale all'esposizione ed alla fruizione di opere d'arte contemporanee rende altresì necessaria la consulenza preventiva con professionisti di altri musei (curatori e tecnici).

TECNICA / ARCHITETTURA / GESTIONE DELLO SPAZIO ESPOSITIVO

Per la revisione e l'opportunità d'uso del Terminal di Fermo come spazio espositivo permanente per le arti visive ci siamo avvalsi della preziosa consulenza di professionisti specializzati nella tecnica, nell'architettura e nella gestione museale: Bernd Schliephake, capo del dipartimento tecnico della Kunstsammlung Nordrhein-Westfalen a Dusseldorf; gli architetti Thomas Stadler e Martin Prenn che insieme a Bernd Schliephake costituiscono la “ONEUP” con sede a Berlino, società che si occupa di architettura museale



Bernd Schliephake
responsabile tecnica
K20K21, Dusseldorf



Martin Prenn
architetto
Berlin



Thomas Stadler
architetto
Berlin



K20K21, Dusseldorf

BRILLANTI ESEMPI / RECUPERO E RICONVERSIONE

TERMINAL / FERMO

KIT - KUNST IM TUNNEL / DUSSELDORF

Il Terminal di Fermo ha una struttura architettonica molto simile al KIT di Dusseldorf. Il KIT (Kunst Im Tunnel) di Dusseldorf fu aperto nel 2007 in un vecchio tunnel stradale dismesso, è dedicato all'arte contemporanea ed è un interessante esempio di ricon-

versione legato alla mobilità stradale che diventa dinamica culturale. Nella stesura di Terminal Art Project, insieme a Stefanie Kreuzer abbiamo individuato una serie di Musei Contemporanei che hanno una struttura architettonica simile al Terminal di Fermo e che hanno la caratteristica di essere luoghi "riconvertiti" come il Kunstbau Lenbachhaus di Monaco che si trova in uno spazio precedentemente non utilizzato che ha avuto origine durante la costruzione della U-Bahn (metropolitana) al di sopra della stazione di Königsplatz.



TERMINAL / FERMO

KUNSTBAU LENBACHHAUS / MUENCHEN



TUNNEL REVISION / TRENTO

PORTO PALERMO / ALBANIA

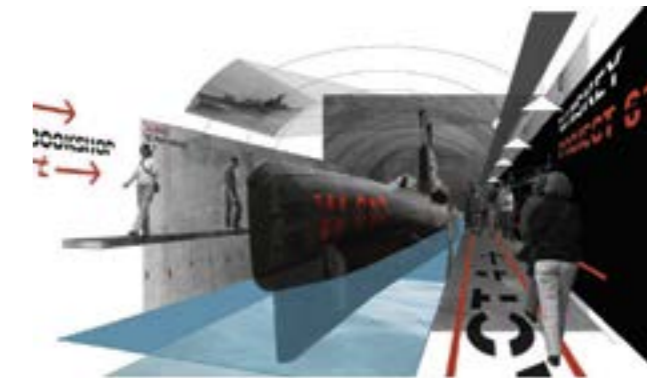
The Trento Tunnels è un interessante esempio di recupero di due gallerie stradali in spazi per la cultura, l'idea è nata nel 2007, il progetto è di Elisabetta Terragni. La Galleria bianca offre spazi per eventi, mostre temporanee e laboratori. La Galleria nera ospita grandi e suggestive installazioni.

A proposito di recupero e riconversione di luoghi emblematici.

Siamo a Porto Palermo in Albania, il governo ha deciso di trasformare un Tunnel per sommergibili costruito durante la guerra fredda in spazio museale.

Il progetto è affidato a Elisabetta Terragni.

Un segnale importante che rappresenta la volontà del paese di riemergere e di passare dall'oscurità alla luce!



13 LUGLIO • ore 18.30

TERMINAL ART PROJECT
Esposizione curata dalla
dott.ssa STEFANIE KREUZER

Interventi delle Autorità

Relazione della

Dott.ssa STEFANIE KREUZER

Saranno presenti:

l'artista DANIELE CUDINI
il fotografo FRANCESCO MUSATI
e la designer CINZIA VIOLONI

14 LUGLIO • ore 18.30

*Intervento del Sindaco della
città di Fermo* NELLA BRAMBATTI

FAVORIRE L'ECONOMIA E IL
BENESSERE SOCIALE ATTRAVERSO
L'ARTE, BERCHIDDA UN ESEMPIO
DA SEGUIRE

Incontro con PAOLO FRESU

Presentazione del nuovo CD NADIR



di DANIELE DI BONAVENTURA
prodotto dalla Tuk Music
di Paolo Fresu.

Cover Illustration DANIELE CUDINI

25 LUGLIO • ore 21.00

UNIVERSE

performance di danza e musica live a cura di
FRANCESCA KRNJAK (Legoloop), ELISA BALUGANI
(BlakSoulz dancecrew) e GRETA GIBELLINI



26 LUGLIO • ore 21.30

SALA DEGLI ARTISTI - FERMO
Proiezione del film PINA 3D
regia Wim Wenders

27 LUGLIO • ore 21.15

#GENERAZIONE TERMINAL
Prospettive per nuovi scenari
urbani



Interverranno:

MARCO MARCATILI - *CittAbilità (Nomisma)*

PAOLO PETRINI - *GovernAbilità - Camera dei
Deputati*

ALVARO CESARONI - *ImpresAbilità (Sigma)*

MARCO MARI - *SostenAbilità*

(Green Building Council)

Coordina: Massimiliano Viti *(Corriere Adriatico)*

3 AGOSTO • ore 21.00

LE GALLERIE DI PIEDICASTELLO
A TRENTO E DEL PROGETTO DEL
MUSEO DELLA MEMORIA A PORTO
PALERMO IN ALBANIA

Interverranno:

Arch. ELISABETTA TERRAGNI

GEOFILOSOFIA URBANA
OPERATIVA

Interverranno:

MASSIMILIANO CASERTA

Coordina:

GIOVANNA PACI

*Presidente Ordine Architetti
Provincia di Fermo*

10 AGOSTO • ore 19.00

ARTE E CULTURA:
FATTORI DI ATTRATTIVITÀ NELLA
PROVINCIA DI FERMO

Interverranno:

Dott.ssa ANNA CENSI

*Amministratore unico di Alchemia
(consulenza in sviluppo di impresa)*

Dott. FABRIZIO LUCIANI

*Amministratore Unico di Partner (consulenza
direzionale)*

ARTE, AZIENDA E SVILUPPO:
UNA CONNESSIONE POSSIBILE

Interverrà:

Dott. GIANLUCA SANTARELLI

*Amministratore Unico Eureka Consulente di Dire-
zione Aziendale
(Associazione Europea Analisti Transazionali),*

24 AGOSTO • ore 19.00

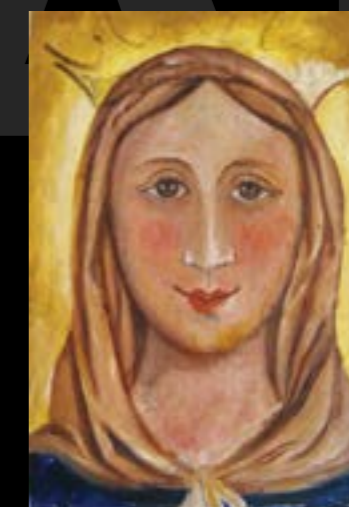
OSVALDO LICINI
UN INTELLETTUALE EUROPEO

Interverranno:

DANIELA SIMONI

(Direttore del Centro Studi Osvaldo Licini)

IL RITROVAMENTO
DELLA MADONNA DELLA PACE
(un'opera inedita di Osvaldo Licini)



raccontato da ANGELO FERRACUTI *e*
DOMENICO PUPILLI *con l'analisi dell'opera*
dello studioso di arte moderna PIERO MEZZA-
BOTTA *Coordina:* DANIELE CUDINI

14 SETTEMBRE • ore 21.00

TERMINAL ART PROJECT:
UN FUTURO POSSIBILE

Interverranno:

NELLA BRAMBATTI

Sindaco della Città di Fermo

DANIELE CUDINI *artista*

FRANCESCO MUSATI *fotografo*

CINZIA VIOLONI *designer*

THOMAS STRADLER *architetto*

MARTIN PRENN *architetto*

BERND SCHLIEPHAKE

*responsabile tecnico della Kunstsammlung
Nordrhein-Westfalen di Dusseldorf*

Coordina: Marco Rotunno



Grazie a tutti i Donatori.....



Comune di Fermo



Provincia di Fermo



Camera di Commercio Fermo



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERMO



iGuzzini



VILLALATTANZI *****



RIVOLUZIONE CULTURALE

**Cammino in verticale sulle mani / lo faccio
per parlare ai sette nani**

il mondo appare ora rovesciato/ e migliorato

**il cielo ha il colore della terra/ il mio sinistro in aria un calcio
sferra**

la luna ora funge da pallone/ ch'evoluzione

**RIT. – a testa in giù/ si sopporterà/ la vita che tu/
non puoi cambiar**

capovoltato/ contro il mercato/ mi reggerò/ combatterò

**Mi sento il capitano di un veliero/ del mondo
sottosopra un messaggero**

col sangue in testa son più concentrato/ e motivato

**i frutti li raccogli con i piedi/ a tavola ci vai ma non ti siedi
così comincia la rivoluzione/ a colazione**

RIT. – rivoluzione/ bella questione/ c'inonderà/ di libertà

stolido teso/ all'assuefazione/ rilutterà/ soccomberà

RIVOLUZIONE, RIVOLUZIONE, RIVOLUZIONE, RIVOLUZIONE

**Non senti più alcun senso del dovere/ c'è la rinuncia in
blocco del potere**

gl'istinti eran come handicappati/ e aggrovigliati

**quest'aria tersa libera la mente/ e l'uomo fa soltanto quel che
sente**

la morte dei soldati allineati/ tutti annientati

RIT. – missili e croci/ simboli atroci/ l'umanità/ li perderà

**a testa in giù/ non troverai più/ l'odore di te/ in
schiavitù**

RIVOLUZIONE, RIVOLUZIONE, RIVOLUZIONE, RIVOLUZIONE